

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1308 del 13/03/2026
Oggetto	PROCEDIMENTO MO24A0032 - LAHMIDI MOSTAFA - CONCESSIONE SEMPLIFICATA PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL FIUME SECCHIA IN COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO) AD USO IRRIGAZIONE AGRICOLA - REGOLAMENTO REG. N. 41/2001 - ART. 36
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1378 del 11/03/2026
Struttura adottante	Area Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno tredici MARZO 2026 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

## AREA DEMANIO IDRICO

---

**OGGETTO: PROCEDIMENTO MO24A0032 - LAHMIDI MOSTAFA - CONCESSIONE SEMPLIFICATA PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL FIUME SECCHIA IN COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO) AD USO IRRIGAZIONE AGRICOLA - REGOLAMENTO REG. N. 41/2001 - ART. 36**

### LA DIRIGENTE

#### VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici) e il Regio Decreto 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche);
- la legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti);
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e ss. mm. ii. (Testo unico ambientale);
- il Decreto Legislativo n. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica);
- la Legge Regionale 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali);
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Legge Regionale 2 /2015, in particolare l'art.8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- la Legge Regionale 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la Direttiva europea 2000/60/CE ("Water Frame Directive");
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche)
- il Decreto della Direzione Generale per la salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente n. 29/STA del 13/02/2017;
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna nn. 787/2014, 65/2015, n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1195/2016, n. 2293/2021 e n. 1060/2023;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2254/2016, n. 1415/2016 e n. 1792/2016;

- la Deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.D.G. Arpae n. 151/2025 "Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale";
- la D.G.R. n. 31/2026, con la quale è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. Arpae n. 151/2025;
- la D.D.G. Arpae n. 14/2026 del 13/02/2026 Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia;
- la DET-2026-123 del 24/02/2026 - Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;
- la D.D.G. Arpae n. 7/2026 con cui sono stati, da ultimo, approvati l'assetto organizzativo analitico ed il Manuale organizzativo di Arpae Emilia- Romagna;
- la DET-2026-160 del 04/03/2026 Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico;
- la D.D.G. Arpae n. 3/2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2026-2028 che include la Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- la D.D.G. Arpae n. 26/2026 "Direzione Generale. Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli";

**PREMESSO** che Lahmidi Mostafa (C.F. LHMMTF61A01Z330J ) con istanza assunta a protocollo n. PG/2024/120978 in data 02/07/2024, ha presentato domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal Fiume Secchia, con prelievo ubicato in Comune di Prignano sulla Secchia in due punti alternativi tra loro siti in fronte mappali 72 e 353 del Foglio 65, per uso irrigazione colture orticole, da effettuarsi tramite posizionamento temporaneo di una motopompa semovente diesel di capacità 300 lt/min.;

**CONSIDERATO** che le caratteristiche della derivazione indicate nella domanda hanno ricondotto l'iter istruttorio alla procedura semplificata di cui all'art. 36 del R.R. n. 41/2001;

**DATO ATTO** che l'Autorità Distrettuale di Bacino del Fiume Po:

- predispone i Piani di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po per il raggiungimento e mantenimento del bilancio idrico nel territorio di sua competenza, di cui l'ultimo in vigore è stato approvato con delibera n. 4/2021;

- ha introdotto un'apposita metodologia cosiddetta ERA (Esclusione / Repulsione / Attrazione) per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dalla Direttiva Quadro Acque, con le Deliberazioni 8/2015 e 3/2017 (c.d. Direttiva derivazioni), che è stata recepita, per quanto riguarda il territorio della Regione Emilia-Romagna, con la D.G.R. n. 1195/2016 con la quale si dispone che il parere di cui all'art. 7 R.D. 1775/33 si ritiene assolto con l'applicazione del suddetto metodo ERA;

**ACCERTATO** che:

- il prelievo interessa il corpo idrico superficiale "Fiume Secchia" classificato con il codice IT080120000000005, stato ambientale "Sufficiente" ▾

- l'impatto della derivazione è considerato "lieve" ▾ in rapporto alla portata media naturalizzata del corpo idrico pari a 19,6 mc/sec;

- in seguito alla valutazione della derivazione in base al suddetto "metodo ERA", essa risulta rientrare nella matrice "stato A" (Attrazione), pertanto l'utenza richiesta è compatibile con l'equilibrio del bilancio idrico e non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti per il corpo idrico interessato dal prelievo;

**PRESO ATTO** della mancata trasmissione da parte dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna del Nulla Osta Idraulico richiesto ai sensi del R.D. 523/1904 in data 26/07/2024 con prot. n. PG/2025/136560, che pertanto si intende acquisito in senso favorevole al rilascio della concessione alle condizioni indicate nell'allegato disciplinare, ai sensi dell'art. 17-bis della Legge n. 241/1990 applicato nei termini previsti dalla DGR n. 714/2022;

**RITENUTO**, ai fini della valutazione della congruità del prelievo richiesto con il fabbisogno necessario prevista dalla DGR 1060/2023, che il volume massimo annuale sia coerente con quanto espresso dalle linee guida di settore disponibili, espresse dalla DGR 1415/2016;

**DATO ATTO** che è stato dato corso agli adempimenti previsti dalla legislazione in materia antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 e che in data 13/11/2025 è stata acquisita la comunicazione attestante l'insussistenza di cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 da parte dei soggetti della ditta richiedente sottoposti a verifica;

**VERIFICATO** che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso irrigazione agricola di cui alla lettera a) del comma 1 dell'art. 152, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;

- l'importo del canone è stabilito in base all'importo minimo relativo a prelievi inferiori o uguali a 3000 mc/anno per la destinazione d'uso sopra specificata;

**PRESO ATTO** altresì che il richiedente ha versato l'importo dovuto (99 €) per l'espletamento dell'istruttoria della domanda di concessione in oggetto, € 250 a titolo di deposito cauzionale (importo minimo secondo le norme regionali vigenti) e la cifra anticipata di 74,40 euro relativa alle annualità del periodo di validità della concessione (2026-2030);

**RITENUTO** che sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita la concessione possa essere assentita fino al **31/12/2030** nel rispetto delle clausole e delle condizioni indicate nel disciplinare e nella presente determinazione;

### **DETERMINA**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Lahmidi Mostafa (C.F. LHMMTF61A01Z330J), la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale, cod. pratica MO24A0032, come di seguito descritta:
  - prelievo da esercitarsi in sponda DESTRA, dal Fiume Secchia;
  - ubicazione del prelievo: comune di PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO), Località Saltino, censito al Foglio 65, al fronte del mappale 72 (coordinate UTM RER X=631.653 Y=921.478) o, quale posizione alternativa, al fronte del mappale 353 NCT (coordinate UTM RER X=631.572 Y=921.476); su terreno di appartenente al demanio idrico;
  - destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
  - portata di esercizio pari a l/s 3,0;
  - volume d'acqua massimo prelevabile pari a mc/annui 1.100;

2. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2030;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 03/03/2026, registrato al prot. PG/2026/38985 ;
4. di dare atto che è stata corrisposta la somma di 74,50 euro, quale versamento anticipato dei canoni annuali per l'intera durata della concessione;
5. di dare atto che è stato costituito un deposito cauzionale nella misura di 250 euro;
6. di dare atto che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia dovesse risultare, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67;
7. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
8. di dare atto che il presente provvedimento è pubblicato sul sito dell'Amministrazione concedente, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 2335/2022 rispetto al d.lgs. 33/2013, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
9. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
10. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
11. di dare atto che il Responsabile del procedimento è il dott. Lorenzo Marchesini e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
12. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e ss. r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Dirigente dell'Area Demanio Idrico di  
Arpae Emilia-Romagna  
**Dott.ssa Donatella Bandoli**  
*FIRMATO DIGITALMENTE*

**ALLEGATO PARTE INTEGRANTE**

**ARPAE - AREA DEMANIO IDRICO - Polo Specialistico Demanio Acque di Modena  
DISCIPLINARE DI CONCESSIONE**

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolato l'esercizio della concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal Fiume Secchia richiesto da Lahmidi Mostafa (C.F. LHMMTF61A01Z330J ), codice procedimento **MO24A0032**.

**ART. 1 – QUANTITATIVO DEL PRELIEVO E DESTINAZIONE DI USO DELL'ACQUA**

**1.1** - Portata nominale di prelievo derivazione: **3,0 l/s**;

**1.2** – Quantitativo massimo del prelievo **1100 mc/anno**

**1.3** L'acqua prelevata può essere utilizzata esclusivamente per irrigazione agricola di 0,79 ha di terreno coltivato a orticole sito in Comune di Prignano sulla Secchia (MO), (in parte su terreno demaniale concesso in uso al richiedente con atto di Determina DET-AMB-2025-4216 del 22/07/2025), mediante sistema di irrigazione a goccia.

**ART. 2 – LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE**

Il prelievo sarà esercitato mediante pompa mobile a motore da posizionarsi in n° due punti alternativi tra loro. Le caratteristiche tecniche dell'opera di presa, sono riassunte nel quadro seguente:

<b>Corso d'acqua e codice Corpo Idrico</b>	Fiume Secchia (IT080120000000005-3_6_7ER)	
<b>Codice punto di prelievo</b>	MOA147028	
<b>Dati catastali NCT Comune di Prignano sulla Secchia</b>	Foglio 65 Fronte mappale 72	Foglio 65 Fronte mappale 353
<b>Coordinate UTM-RER del punto di prelievo</b>	X=631.653 Y=921.478	X=631.572 Y=921.476
<b>Caratteristiche opere di presa</b>	Tubo di pescaggio posto direttamente in alveo collegato a pompa mobile	
<b>Valutazione ERA su base cumulativa dei prelievi presenti nel corpo idrico</b>	ATTRAZIONE	

**ART. 3 – DURATA DELLA CONCESSIONE**

**3.1** La concessione è assentita fino al **31/12/2030** fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

**3.2** Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- revocare la concessione, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

**ART. 4 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE**

**4.1** Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario **presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza**.

**4.2** Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato all'art. 7 punto 5 del presente disciplinare.

## **ART. 5 – CANONE DELLA CONCESSIONE**

- Il canone dovuto per l'annualità in corso è di **€ 2,4**. E' facoltà del Concessionario provvedere al pagamento anticipato dei canoni relativi alle successive annualità di validità del presente rinnovo (2026-2030), ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015. In tal caso, l'importo da anticipare ammonta a **€ 72** fatta salva l'eventuale necessità di coprire mediante conguaglio l'adeguamento agli incrementi annuali ISTAT, da definirsi per ciascun anno a venire.
- Per gli anni successivi il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con l'incremento derivato dall'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.
- Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
- La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.
- Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

## **ART. 6 – DEPOSITO CAUZIONALE**

- L'importo della cauzione a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari ad **€ 250,00**.
- Alla cessazione definitiva della concessione il deposito viene restituito oppure può essere incamerato per accertata morosità.

## **ART. 7 – OBBLIGHI E CONDIZIONI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE**

**7.1 Cartello identificativo** - Il concessionario è obbligato a collocare in prossimità delle opere di presa il cartello identificativo bifacciale, delle dimensioni di un foglio A4 (CM 21x29,7), su adeguato supporto, a proprie spese e cura, con le seguenti indicazioni:

- titolare della concessione;
- numero identificativo della concessione MO24A0032;
- scadenza della concessione.

Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione, limitatamente al periodo di effettivo prelievo. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a ricollocare nel più breve tempo possibile un nuovo cartello sostitutivo, il quale deve essere presente in perfetto stato di manutenzione.

### **7.2 Dispositivo di misurazione**

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda anche successivamente il rilascio della concessione, dovrà procedere a propria cura e spese alla installazione di idoneo e tarato strumento di misurazione della quantità d'acqua prelevata.

### 7.3 Variazioni

Ogni variazione relativa all'opera di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento della pompa e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione ed è soggetta alla sanzione prevista dall'articolo 17 R.D. 1775/33.

Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

### 7.4 Sospensioni del prelievo

Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato il divieto di derivare acqua e in particolare qualora sul sito:

[Stato idrologico dei fiumi in Emilia-Romagna. Regolazione dei prelievi](#)

l'area dove è presente la derivazione sia colorata di **rosso**.

Nel caso sia colorata di **giallo** l'entità del prelievo dovrà essere diminuita.

### 7.5 Cessazione dell'utenza (Titolo III del R.R. n. 41/2001)

L'opera di derivazione **non può essere abbandonata senza aver provveduto alla sua disattivazione** a regola d'arte.

Nei casi di decadenza, revoca, rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, il concessionario è tenuto a comunicare allo scrivente la cessazione d'uso della derivazione entro tre mesi dalla sua dismissione ed a porre in atto tutte le operazioni tecniche necessarie affinché i luoghi vengano ripristinati allo stato originale. In particolare è fatto divieto di abbandono di rifiuti e/o di attrezzature e materiali utilizzati ai fini del prelievo.

### 7.6 RESPONSABILITÀ PER DANNI

Il concessionario è responsabile, in via esclusiva, di qualunque danno e lesione possano essere arrecati all'ambiente, a terzi o cose o beni di terzi nell'esercizio della concessione, in particolare quelli derivanti da carente manutenzione e controllo delle opere di derivazione o dall'esercizio della derivazione stessa.

L'Autorità idraulica che provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria del corso d'acqua non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo e cedimenti spondali o altri eventi accidentali inclusi a titolo di esempio lo scoppio di residuati bellici eventualmente ancora presenti nell'ambito fluviale.

### 7.7 Rispetto DMV

Il deflusso minimo vitale (DMV) da lasciare defluire in alveo a valle della derivazione dev'essere pari a mc/sec **1,48** riferito al periodo estivo.

La derivazione potrà essere esercitata subordinatamente al fatto che a valle della sezione oggetto di prelievo transiti nel corso d'acqua il deflusso minimo vitale (DMV) mc/s 1,48 mc/sec al fine di mantenere vitali le condizioni di funzionalità e di qualità degli ecosistemi interessati, ai sensi del Titolo IV, cap. 1 del PTA.

Pertanto, qualora si registri una portata di deflusso delle acque uguale o minore a quanto indicato, il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo medesimo.

## **ART. 8 – OBBLIGHI E CONDIZIONI RELATIVI ALL’ASPETTO IDRAULICO**

### **8.1 Divieti**

E' espressamente vietato:

- eseguire nell'alveo, nelle sponde e nella fascia di rispetto escavazioni, buche, sbarramenti, manomissioni o alterazioni di qualsiasi genere;
- ingombrare tali aree con manufatti, materiali od opere non strettamente pertinenti l'esercizio della derivazione;
- realizzare rampe di accesso all'alveo se non preventivamente autorizzate con atto specifico.

### **8.2 Gestione delle opere e dell'area circostante**

Nell'alveo, nelle sponde e nella fascia di rispetto di 10 metri le tubazioni di condotta dell'acqua dovranno essere di tipo mobile disposte in vista alla superficie, in buono stato, installate correttamente e dotate di ogni dispositivo idoneo ad assicurarne la tenuta, in modo da evitare la formazione di erosioni, cavità e cedimenti delle sponde fluviali.

Si fa obbligo, al termine della stagione irrigua, di rimuovere le opere di prelievo, e comunque di rimuovere le opere in caso di rischio di piena.

Al fine di prevenire danni accidentali, per una striscia di almeno 10 metri di larghezza lungo le tubazioni e per 10 metri a monte ed a valle dell'opera di presa, il Concessionario dovrà provvedere allo sfalcio della vegetazione spontanea e alla pulizia delle superfici spondali golenali, arginali e delle fasce di rispetto, in modo da rendere l'impianto di attingimento ben visibile. Sono comunque vietati l'utilizzo di diserbanti chimici, l'abbruciamento ed il taglio di alberature o arbusti già sviluppati.

I lavori finalizzati alla conservazione dell'opera autorizzata, od alla gestione ed esercizio della derivazione, inclusi quelli relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria nel corso d'acqua e relative pertinenze e necessari in seguito al verificarsi di eventi di piena od altri eventi significativi, sono a totale carico del concessionario, e dovranno essere comunicati e concordati con la competente Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile restando inteso che quest'ultima interviene esclusivamente a tutela delle opere di difesa idraulica del territorio e della pubblica sicurezza e nell'ambito delle competenze ad essa attribuite dalla L.R. 13/2015

### **8.3 Accesso all'area**

Il richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonchè alle imprese da questa incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto.

L'Autorità idraulica che provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria del corso d'acqua fonte del prelievo non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo e cedimenti spondali.

## **ARTICOLO 9 – VERIFICA DI CONGRUITA' AGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ' PER TUTTI I CORPI IDRICI**

- La derivazione in argomento, anche se afferente ad un corpo idrico con censito nel PTA, insiste sul sottobacino afferente al corpo idrico del torrente Ghiaie, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, che sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

- Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

**ART. 10 – SUB-CONCESSIONE**

E' vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

**ART. 11 – OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI**

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

*Firmato per accettazione e trasmesso con prot. 38985 del 03/03/2026*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**